

L'ASSOCIAZIONE



Nata nel 2008 per iniziativa di un industriale

L'Associazione "Carta a mano nelle Ande onlus" nasce nell'aprile del 2008 per volere di Angelo Moncini, per anni alla guida della Cartiera San Marco di Maslianico, insieme a Alberto Giacometti (ingegnere), Giovanni Nitti (geometra e tecnico meccanico) e Gianfranco Rossetti, con l'obiettivo di sostenere l'apertura di una piccola industria di produzione di carta e prodotti cartotecnici

realizzati a mano nella diocesi di Chimbote nel nord del Perù. La Cartiera - inaugurata nel giugno 2009 - sorge su un terreno di proprietà della parrocchia di Santa Maria Auxiliadora a Nuevo Chimbote dove è parroco padre Samuele Fattini, sacerdote originario di Faenza, legato all'Operazione Mato Grosso che è il responsabile in loco delle attività. In questi anni l'associazione ha potuto contare sul sostegno di tecnici e mastri cartai che hanno portato dall'altra parte dell'Oceano l'esperienza, nel campo della produzione e

lavorazione della carta della Valle del Breggia (tra Maslianico e Cernobbio) ma anche di esperti di Fabriano e di altre parti d'Italia. Molte delle macchine, attualmente utilizzate nella cartiera e nella cartaria annessa, sono state, realizzate a mano su progetti di tecnici e italiani. Un contributo importante alla nascita del progetto è arrivato dalla Fondazione Cariplo che ha donato 150 mila euro (su un totale di 300 mila). L'obiettivo dell'Associazione è quello di dare, grazie alla carta, un futuro ai giovani del luogo.

Continua l'avventura della Papelera don Bosco cartiera peruviana che punta a dare un futuro ai giovani di Nuevo Chimbote



I biglietti di Natale vengono dal Perù

Biglietti natalizi in arrivo direttamente dall'altra parte dell'oceano. Più precisamente dal Perù. Sono quelli che sta distribuendo in questi giorni l'Associazione Carta a Mano nelle Ande onlus che da alcuni anni sostiene, dopo averla fatta nascere, una cartiera a Nuevo Chimbote nel Nord del Perù. Biglietti realizzati dai giovani della parrocchia di Santa Maria Auxiliadora che producono, utilizzando tecniche antiche, la carta partendo direttamente dalla cellulosa fino a trasformarla in biglietti da visita, di auguri, cartolina filigranata, buste e fogli per acquarello. "Nei prossimi mesi - spiega Angelo Moncini, presidente dell'Associazione - avvieremo la produzione della carta utilizzando gli scarti della produzione del cotone. Avremo così un prodotto non solo di alta qualità, ma anche completamente ecologico". Fin dalla sua nascita uno dei capisaldi della "Papelera don Bosco", questo il nome della cartiera, è stato, infatti, quello di puntare sulla qualità perché, come sottolinea Moncini,

"questo è per noi l'unico modo di stare sul mercato". "Noi non potremmo mai competere con le grandi industrie che realizzano i grandi numeri - spiega - per questo puntiamo su prodotti di qualità e di nicchia. Ad esempio realizziamo prodotti

con filigrana, una tecnica che in pochi sanno ancora fare". Quello che si sta per concludere è stato, di fatto, il primo anno di effettiva produzione della cartiera perché dopo l'avvio nel 2009, lo scorso anno era servito per la formazione dei dipendenti. Attualmente alla Papelera lavorano 9 giovani a tempo pieno che si occupano della produzione della carta, della stampa e delle filigrane, e circa 12 ragazze, assunte part-time, che realizzano, invece, i prodotti di cartotecnica. Per i primi il lavoro nella Papelera rappresenta l'opportunità di mantenere la propria famiglia, in una realtà di povertà come quella di Nuevo Chimbote dove per i giovani è difficile trovare opportunità di lavoro, per gli altri, invece, la possibilità di guadagnare quanto basta per mantenersi agli studi e sostenere la propria famiglia. "Quest'anno - continua il presidente - la Papelera ha prodotto circa una tonnellata e mezza di carta ovvero qualche decina di migliaia di prodotti tra biglietti, buste e altro. Diciamo che mediamente in una giornata di lavoro riusciamo a realizzare

15-20 chili di carta. Potremmo fare forse di più ma poi resta il problema della distribuzione". Ascoltando le parole di Angelo Moncini, per un'intera vita imprenditore nel settore, si percepisce subito uno dei capisaldi dell'associazione: non fare beneficenza creando una realtà che stia in piedi solo con il sostegno dei donatori, ma creare una impresa a tutti gli effetti che possa un giorno - il prima possibile - camminare con le proprie gambe. Per questo oltre al lavoro di formazione degli operai, grazie alla presenza in loco di diversi esperti italiani è cresciuta anche la rete di distribuzione. "In questo momento - afferma Moncini - ci stiamo muovendo su due canali paralleli. Da un lato in Perù dove stiamo prendendo contatti soprattutto a Lima per cercare di vendere i nostri prodotti e, dall'altra, in Italia dove stiamo avviando una rete di distribuzione. Non potendo, per questione di costi, affidarci ad un distributore stiamo procedendo con la vendita diretta ai singoli negozi, e attraverso i canali dell'Operazione Mato Grosso raggiungere i privati. Per questo abbiamo da poco lanciato un nuovo sito internet". Guardando al futuro l'associazione non si pone limiti. "Un altro passaggio - conclude Moncini - potrebbe essere il mercato americano dove i biglietti, a differenza dell'Europa, sono molto più usati". La storia continua tra un lato e l'altro dell'oceano.

Mato Grosso

Quel giorno a Lima con padre Ugo de Censi



MONCINI (A SINISTRA) INSIEME A PADRE UGO

Ci sono degli incontri nella vita che spalancano porte ed opportunità. E' quanto è accaduto nel 2006 a Lima quando Angelo Moncini, durante un viaggio in Perù, incontra padre Ugo de Censi, missionario Valtellinese, fondatore dell'Operazione Mato Grosso. "E' proprio da un dialogo con il missionario - spiega Moncini - che nasce l'idea, allora quasi una provocazione, di aprire un'industria per la produzione della carta proprio in Perù. L'idea era quella di aiutare questo Paese e la sua gente dando loro gli strumenti per poter farcela da soli". L'ultimo incontro tra i due risale ad un mese fa sempre a Lima. "Padre Ugo - continua - si è congratulato per il proseguo dell'attività, invitandoci a fare in modo che, quanto prima, i nostri giovani possano mandare davanti da soli l'attività. Solo allora potremo dire di avercela fatta". La collaborazione con l'Operazione Mato Grosso e i suoi volontari non si limita ad una comunanza di intenti. Padre Samuele Fattini, parroco della parrocchia dove sorge la Papelera, è legato all'OMG, così come i due laici italiani che da alcuni mesi assicurano la loro presenza nella Cartiera per assistere i giovani. In Italia, invece, i volontari dell'OMG sono attivi nella promozione e nella diffusione dei prodotti.

PAGINA A CURA DI MICHELE LUPPI

Le partecipazioni solidali adesso si fanno on-line

Sempre più spesso gli sposi decidono di ricorrere a partecipazioni o liste nozze dal sapore solidale. C'è chi decide, in vista delle nozze, di raccogliere offerte per missionari, associazioni o Ong. E' a questo che pensavano i responsabili dell'associazione Carta a mano nelle Ande onlus quando hanno lanciato il nuovo sito internet (www.cartaamanonelleande.org). "Per il futuro della Papelera don Bosco e dei nostri giovani - spiega Angelo Moncini, presidente dell'associazione - quella delle partecipazioni di nozze, rappresenta un'opportunità da non

perdere. Stiamo parlando di un mercato ancora importante e, soprattutto, di un settore dove internet rappresenta una grande opportunità permettendo di raggiungere tante persone senza dover sostenere i costi di una distribuzione capillare". Sul sito, grazie ad un apposito programma, gli sposi possono personalizzare le proprie partecipazioni scegliendo tra vari modelli e costruendo direttamente quello preferito. "Una volta inviato l'ordine - continua Moncini - questo viene recepito dai nostri ragazzi alla Papelera e nel giro di un mese possiamo consegnare le partecipazioni finite". Il tutto a

costi abbastanza contenuti, tenendo conto che sono prodotti realizzati a mano. "Cento partecipazioni con altrettante buste - spiega Moncini - vengono a costare circa 350 euro". Il sito internet contiene anche tutta la storia dell'associazione e della Papelera don Bosco, oltre al catalogo completo dei prodotti realizzati dai giovani peruviani. "Siamo on-line da pochi mesi - conclude Moncini - ma abbiamo già avuto diverse visite e, soprattutto, richieste di poter vedere dal vivo i nostri cataloghi. Anche i primi ordini sono già stati realizzati".

The screenshot shows the website interface for 'CARTA A MANO NELLE ANDE ONLUS'. At the top, there's a navigation bar with links: HOME, CHI SIAMO, CARTA A MANO, CATALOGO, PARTECIPAZIONI, NEGOZI AMICI, CONTATTI. Below the navigation, there's a 'News' section with three articles: 'Settembre 2011, Catalogo agosto 2011: Per non farsi sorprendere...', 'Settembre 2011, Newsletter n. 18: In questo numero...', and 'Aprile 2011, Video - come nascono i nostri prodotti...'. The footer contains sections for 'F.A.Q.', 'NEWSLETTER', and 'FACEBOOK', along with a logo for 'ARTESANO DON BOSCO PERU'.